Siracusa. Spartitraffico a Targia, la commissione urbanistica dice si: idea deflettori

Anche la I Commissione consiliare ha sposato l’idea di realizzare uno spartitraffico a Targia per ragioni di sicurezza. Approvato all’unanimità l’atto di indirizzo con il quale si impegna l’amministrazione alla redazione di un progetto che preveda la realizzazione di un guardrail centrale a norma lungo l’asse viario di contrada Targia e una rotatoria all’altezza della stazioncina ferroviaria.
“Una soluzione a basso costo, atta a favorire l’inversione di marcia ed evitare l’attraversamento della carreggiata”, spiega il consigliere Carlo Gradenigo.
Quanto allo spartitraffico, starebbe prendendo piede l’idea di ricorrere a deflettori in plastica che segnalano rumorosamente l’avvenuta invasione di corsia. Cosa che permetterebbe di superare eventuali preoccupazioni di protezione civile. Diverse istituzioni hanno intanto suggerito garbatamente un economico e veloce ricorso a jersey in plastica riempiti d’acqua, con rotatoria a metà.

Foto a titolo di esempio, dal web

Siracusa. Dispersione

scolastica, triste primato. Il M5s: “dal governo fondi per le scuole”

Ci sono 12 Comuni della provincia di Siracusa tra i 292 individuati dal governo per la lotta alla cosiddetta povertà educativa minorile e alla dispersione scolastica. Oltre al capoluogo ci sono Avola, Canicattini Bagni, Carlentini, Floridia, Francofonte, Lentini, Noto, Pachino, Palazzolo Acreide, Priolo Gargallo, Rosolini e Solarino. Lo rendono noto i parlamentari M5S Maria Marzana, Paolo Ficara, Filippo Scerra e Pino Pisani. La misura mette a disposizione un platfond complessivo di 50 milioni di euro.

“Le aree sono state individuate con un decreto interministeriale firmato dai ministri dell’Istruzione, dell’Università, dell’Interno e della Giustizia. I fondi del Pon Scuola 2014-2020 serviranno per finanziare progetti didattici nelle scuole per contrastare la dispersione scolastica anche coinvolgendo enti, associazioni, strutture di promozione sociale e federazioni sportive”.

Maria Marzana, Paolo Ficara, Filippo Scerra e Pino Pisani sottolineano l’importanza del provvedimento governativo, soprattutto per la provincia di Siracusa indicata come “maglia nera” dall’Osservatorio sulla dispersione scolastica dell’Ufficio Scolastico Regionale. L’indice di dispersione scolastica è dell’1,31% nelle scuole elementari e sale al 5,12% nelle scuole medie. Percentuali doppie rispetto al dato medio della regione. “Un campanello d’allarme per una delle basi formative della nostra società. Attraverso questi fondi, permettiamo anche alla scuola siracusana di continuare ad investire in appeal ed attrattività da abbinare al buon lavoro che quotidianamente viene svolto all’interno dei plessi didattici”, concludono i parlamentari del MoVimento 5 Stelle.

Melilli. Il Consiglio comunale non si riunisce, polemica tra opposizione e presidente

Rimane “rovente” il clima politico a Melilli. Con il sindaco Carta ancora ai domiciliari per decisione del Riesame, rumoreggia l’opposizione. I consiglieri comunali di Ritorniamo al Futuro hanno deciso di scrivere al prefetto Pizzi, alla Procura ed all’Assessorato regionale delle Autonomie Locali.
Chiedono un intervento “per ripristinare la legalità” ed il “rispetto delle istituzioni di Melilli”. Tema del contendere, la mancata convocazione del Consiglio comunale. “Da quando è stato arrestato il sindaco l’assise non si riunisce. Eppure avevamo presentato una richiesta di convocazione ma il presidente del consesso pare non averne tenuto conto, in palese violazione del regolamento”, spiega Salvo Sbona. In Consiglio comunale non è stato ancora portato neanche il provvedimento con cui la Prefettura ha temporaneamente sospeso il primo cittadino. “Una mera formalità, ma necessaria”, dice ancora il consigliere di opposizione. “Ci auguriamo che il prefetto vorrà convocare il presidente del Consiglio comunale per riportare il sereno all’interno delle istituzioni melillesi”.
Non si fa attendere la replica del presidente del Consiglio comunale, Rosario Cutrona. “E’ alquanto strano che dei consiglieri navigati propongano convocazioni di consiglio comunale senza rispettare il Regolamento del Consiglio Comunale che citano sulla stampa: ogni richiesta di consiglio comunale da loro presentata in questo ultimo anno è sempre carente della documentazione obbligatoriamente richiesta dal

Regolamento Comunale. Nel caso specifico la richiesta risulta essere carente della relazione illustrativa e dagli altri allegati richiesti dagli artt. 22, 23 e 24”, esordisce Cutrona.
“Ritengo futile sottolineare che il provvedimento della Prefettura di Siracusa è stato tempestivamente notificato per mezzo p.e.c. sia al sottoscritto che a tutti i consiglieri comunali e che di tale provvedimento sarà data comunicazione al primo consiglio comunale. In ogni caso, l’Ufficio di Presidenza da me rappresentato sta concordando con il nuovo segretario comunale la convocazione di una seduta e tra gli argomenti, sempre nel rispetto delle minoranze consiliari, sarà inserita la richiesta del gruppo Ritorniamo al Futuro; sarà il civico consesso a stabilire se sia opportuno trattare argomenti, delicati, oggetto di indagini preliminari ancora non concluse. Confido che tutti i consiglieri comunali ripristino un clima sereno e che non si facciano trascinare dalla foga di conferenze stampa, articoli, minacce di occupazione di aula consiliare e richieste incomplete”.

Siracusa. La morte di Sebastiano Tusa: “senza di lui, parco archeologico più difficile”

“Quella di Sebastiano Tusa è una perdita immensa. Avverto un vuoto incolmabile e un dolore che mi lascia senza fiato e distrutto dopo decenni di condivisione di battaglie, visioni, progetti e amicizia”. L’ex assessore regionale, Fabio Granata, oggi assessore del Comune di Siracusa, ha la voce rotta

dall’emozione nel parlare della morte dell’amico e collega Sebastiano Tusa.
“Siamo stati insieme protagonisti di innovazioni legislative e progetti avventurosi: dalla Soprintendenza del Mare a quel sistema dei Parchi archeologici che stava con rigore e passione completando, nonostante molti ostacoli posti dai soliti difensori di interessi speculativi. Anche per questo senza Sebastiano sarà tutto più difficile e si capirà solo in prospettiva quale perdita abbia subito non solo la Sicilia ma la cultura italiana”, dice ancora Granata che di Tusa ricorda il “coraggio nel combattere le battaglie più estreme e difficili, senza mai perdere la gentilezza e la speranza. Mancherà in maniera indicibile a tutti coloro i quali credono che la Sicilia non sia irredimibile. Il suo è un lascito inestimabile per tutti noi: cerchiamo di esserne degni e all’altezza”.

Siracusa. Comitato di Quartiere, in Consiglio comunale arriva l’istituzione

Il Consiglio comunale di Siracusa torna in aula mercoledì 13, alle 18.30, in aggiornamento della seduta del 4 marzo.
Tre i punti all’ordine del giorno: la delibera di istituzione del “Comitato di quartiere” ed il relativo Regolamento che ne disciplina funzionamento, competenze, ed organizzazione; un ordine del giorno a firma di Carlo Gradenigo, riguardante l’impatto sul territorio della Legge 1 dicembre 2018, n. 132 di conversione DL 4 ottobre 2018, meglio conosciuto come “Decreto sicurezza”; ed infine la proposta avente ad oggetto il “riequilibrio finanziario nascente dalla riduzione del

decreto di finanziamento dei fondi, da parte della Regione, delle rette per il ricovero dei minori per l’anno 2016”.

Rimborsi sisma del 90: “vicenda lunga e contorta lavoriamo per una soluzione”

Dei contributi bloccati post sisma del 1990 si è tornato a parlare ieri a Ragusa. La vicenda interessa da vicino anche la provincia di Siracusa. In sala Avis, partecipata assemblea pubblica con la partecipazione dei parlamentari del Movimento Cinque Stelle Marialucia Lorefice e Paolo Ficara. “Occasione per fare il punto sugli aspetti normativi e giuridici di una vicenda che va avanti da troppi anni ormai, più di 28, per ribadire l’impegno nostro e del Governo a trovare una soluzione al mancato rimborso da parte dell’Agenzia delle Entrate dei contributi versati negli anni 1990-91-92 dai contribuenti delle province di Ragusa, Siracusa e Catania colpite dal terremoto del 13 e 16 Dicembre del 1990”, hanno spiegato i due.
Attraverso l’impegno del sottosegretario del ministero dell’Economia, Alessio Villarosa, è stato possibile ottenere alcuni dati sui quali i cittadini interessati hanno più volte chiesto delucidazioni. “Dei 90 milioni di euro stanziati con la legge di bilancio 2015, al 31 dicembre 2018 ci conferma esser stati utilizzati circa 52 milioni di euro per il pagamento dei rimborsi liquidati. Mentre, in merito all’ordine in base al quale vengono esaminate le istanze di rimborso, il Mef e l’Agenzia delle Entrate ci fanno sapere che le istanze di rimborso vengono esaminate in base all’ordine cronologico di presentazione, indipendentemente dagli anni d’imposta ai

quali le stesse si riferiscono. Infine, in merito alle risorse necessarie per poter rimborsare tutti gli aventi diritto, in ragione dei dati a oggi disponibili occorrerebbero, oltre l'attuale stanziamento di 90 milioni, ulteriori 165 milioni, di cui 130 milioni per la quota capitale e 35 milioni per la quota interessi", le parole di Ficara e Lorefice.
Nel corso dell'incontro ci si è confrontati su molteplici aspetti e sono emerse incongruenze che richiedono ulteriori approfondimenti. "Siamo certi -concludono Lorefice e Ficara- che grazie al supporto del sottosegretario Villarosa, dell'associazione Sisma 90, degli esperti che da tempo seguono la vicenda sarà possibile mettere la parola fine a questa lunga e contorta vicenda caratterizzatasi soprattutto per la disparità di trattamento tra i contribuenti."

---

8 Marzo, l'intervento di Moena Scala: "le donne armonizzano le diversità"

Oggi è la festa della donne e in occasione della giornata riportiamo gli interventi del sindaco di Siracusa, Francesco Italia, e della presidente del Consiglio comunale, Moena Scala.
"L'8 marzo prima di essere una giornata di festa per le donne, deve esserlo di impegno verso le donne. La festa deve nascere dal sentirsi partecipi di un percorso comune: la scuola, le Istituzioni, i mezzi di comunicazione attraverso i valori che trasmettono sono chiamati a favorire il cammino verso una parità sostanziale, mentre alle donne tocca offrire validi modelli di comportamento", scrive il primo cittadino. "A 70 anni dal riconoscimento dell'uguaglianza tra uomo e donna, il

riequilibrio di genere in Italia è ancora lontano dall'essere completamente realizzato, forse per il persistere di resistenze dure a scomparire, o per una certa visione culturale che non ritiene le donne capaci di svolgere ruoli di vertice, tanto nel settore pubblico quanto, per la verità, in quello privato. Falsando un dato: il confronto di titoli, capacità organizzative o leadership, evidenzia come le donne siano dotate di capacità sorprendenti in tutti gli ambiti. Portando per la prima volta una donna alla Presidenza del Consiglio comunale, seconda carica più importante della Città, Siracusa ha lanciato un segnale forte, arrivando prima di molti altri Comuni a completare questo percorso. E' la conferma di come le distanze si stiano riducendo, facendo crescere la consapevolezza che la scarsa valorizzazione delle energie e delle competenze femminili rappresenta non solo un'ingiustizia, ma un fattore di debolezza del processo di crescita economica e sociale. Le Istituzioni hanno bisogno delle donne, della loro concretezza, del loro punto di vista per arrivare a scelte che rispecchino meglio le istanze della società".

E proprio Moena Scala interviene sull'8 marzo. "Le donne forse più degli uomini sono dotate di una innata capacità di armonizzare le diversità riuscendo ad andare oltre la fredda logica del potere. Le donne sono capaci di conferire anima alla politica; di ridarle profondità e umanità, quell'umanità che la politica sembra aver smarrito: ne è testimonianza un linguaggio sempre più ineducato, prepotente e a volte feroce. Ridare quell'anima che affonda le proprie radici nella democrazia intesa come intolleranza alle gerarchie, soprattutto di genere, così come all'arroganza sfrontata del privilegio di chi gestisce il potere".

"Il panorama politico cittadino si è arricchito di preziosi elementi femminili che occupano ruoli istituzionali di primo piano dalla Presidenza del Consiglio ricoperta per la prima volta nella storia da una donna, alle presidenze e vicepresidenze di Commissioni consiliari. Certo l'affermazione "equivalente" nelle cariche pubbliche è ancora lontana, se si

considera ad esempio che solo il 14% dei Sindaci italiani sono donne e solo 2 Presidenti di Regione. Nonostante nel 1948 la Costituzione avesse riconosciuto l'uguaglianza formale tra i sessi, la reale conquista dei diritti civili si e' fatta più nitida e concreta negli anni Sessante e Settanta. Per esempio nell'adesione alla mobilitazione del 1968 può rinvenirsi una forma di iniziazione alla politica. Tante sono state le importanti conquiste ottenute negli anni ma tanto è il lavoro da fare, un lavoro "educativo" affidato anche alla politica, finalizzato alla creazione di una società "umana" che garantisca pari dignità e giustizia sociale e che si muova secondo una logica di equità ed uguaglianza".

Piste ciclabili e car sharing, occasione per Siracusa con il progetto PriMus

Siracusa potrebbe ricevere nuovi contributi dal Ministero dell'Ambiente per incentivare la mobilità sostenibile. E' stata infatti inserita nell'elenco degli 80 Comuni italiani che possono aderire al programma "PriMus" del ministero dell'Ambiente. "L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di promuovere ed incentivare la mobilità sostenibile, mettendo a disposizione 15 milioni di euro per cofinanziare progetti e lavori nei Comuni italiani con più di 50mila abitanti", spiega il parlamentare nazionale Paolo Ficara (M5s).
Il bando è stato pubblicato l'8 febbraio scorso, c'è tempo fino al 9 giugno prossimo per presentare le domande. "L'obiettivo – spiega Ficara – è quello di incentivare sistemi

di spostamento alternativi all'auto privata, a basse emissioni, in modalità condivisa e tali da spingere i cittadini a cambiare abitudini a favore della mobilità sostenibile". Privilegiate nella selezione per il cofinanziamento sono quelle aree oggetto di una procedura d'infrazione europea per aver superato i limiti di legge in materia di polveri sottili e biossido di azoto.
"Per essere ammessi al cofinanziamento i Comuni dovranno presentare progetti per nuove piste ciclabili, sviluppo della mobilità condivisa in città, formazione del mobility manager pubblico e aziendale". Questa ultima figura professionale può essere impiegata dall'amministrazione pubblica, oltre che nelle scuole e università, per promuovere la realizzazione di scuolabus, pedibus e bicibus, per favorire il car pooling tra i lavoratori e la formazione degli studenti in materia di sicurezza stradale.
A proposito di uso condiviso di mezzi, anche privati c'è la possibilità di costruire stazioni ad hoc per il car, bike e scooter sharing in punti strategici delle città, dotati di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici, impianti di video sorveglianza, illuminazione e infomobilità. "I Comuni dovranno anche presentare una serie di incentivi o buoni mobilità per chi usa sistematicamente un veicolo condiviso per i suoi spostamenti, riducendo il numero di auto private in transito. Bisogna incentivare il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti per favore una sempre più necessaria mobilità sostenibile nelle ormai caotiche città siciliane che non a caso occupano gli ultimi posti nelle annuali classifiche sulla qualità della vita proprio per il poco peso che la mobilità sostenibile ha nella programmazione politica locale", conclude il parlamentare nazionale M5s Paolo Ficara.
Siracusa aveva partecipato anche alla precedente misura del ministero dell'Ambiente, ottenendo 1 milione di euro come co-finanziamento.

Siracusa. Ok alla convenzione con la Regione per Agenda Urbana: piano da 21mln

Agenda urbana promette per Siracusa 21 milioni di euro in progetti ed interventi. Oggi è stata firmata la convenzione con la Regione, un altro passo verso l'avvio della misura. Il documento, proposto lo scorso settembre dall'Amministrazione alla giunta regionale (che, a sua volta, lo aveva approvato a gennaio e inviato ai dirigenti per la firma) adesso è tornato a Siracusa per essere sottoscritto in maniera digitale dal primo cittadino.

Consumato questo atto, si passerà alla presentazione dei progetti. Tutto avverrà secondo un cronoprogramma di dettaglio, condiviso con la Regione, coerente con un piano strategico integrato – messo a punto dagli Ufficio Europa del Comune – per l'utilizzo razionale delle risorse. I progetti saranno selezionati attraverso un'apposita commissione comunale prevista dal Sistema di gestione e controllo dell'organismo intermedio, il cosiddetto Sigeco.

I fondi di Agenda urbana saranno destinati a 4 assi di intervento. Quelli principali sono: contenimento dei consumi di energia, soprattutto negli edifici pubblici, e mobilità urbana; servizi socio-sanitari e social housing contro l'emergenza abitativa. A seguire: dissesto idrogeologico, fruizione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici; inclusione sociale.

Soddisfatto il vice sindaco (con competenza sull'Ufficio Europa e programmi complessi), Giovanni Randazzo, che sottolinea come presto la città disporrà di "somme di cui ha estremo bisogno" per diventare più efficiente in termini

energetici e di mobilità, oltre che per migliorare la qualità dei servizi e di vita delle persone che si trovano in situazioni di disagio.

Siracusa. Il sindaco Italia sfida la Regione: “parco archeologico entro maggio”

Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, prova a sfidare i tempi lenti della Regione e prova a mettere spalle a muro l’assessore regionale ai beni culturali, Sebastiano Tusa. “Istituire il Parco archeologico prima delle Rappresentazioni classiche del prossimo maggio affidando, se è il caso, gli approfondimenti in sede consultiva a un Commissario”. È la richiesta contenuta in una lettera inviata all’esponente della giunta Musumeci.
La creazione del Parco è stata decisa nelle scorse settimane dal Consiglio regionale dei beni culturali ma la sua istituzione (a differenza di altri siti siciliani) è stata sospesa per consentire un’ulteriore istruttoria prima della firma finale. Adesso, il sindaco Italia chiede all’assessore di procedere in “tempi quanto mai celeri, definiti e prefissati, sicché, acquisito il parere prescritto, la S.V. possa contestualmente emettere il decreto istitutivo”. Un parere per il quale “Le chiedo di volere intervenire con la nomina di figura autorevole di Commissario che possa coadiuvare il Consiglio regionale, o anche sostituirsi parzialmente o totalmente a tale Organo”.
Il sindaco Italia si dice consapevole della complessità della materia ma sottolinea come il Parco rappresenti uno aspetto fondamentale per una città che assegna al turismo culturale

una funzione primaria. “Senza continuerebbero a rimanere inaccessibili a cittadini e viaggiatori aree di enorme importanza quale il Castello Eurialo, il Ginnasio Romano, il Tempio di Giove”. Inoltre “resterebbe preclusa la possibilità della creazione di una straordinaria area urbana da trasformare e valorizzare come Parco a ridosso della Neapolis” e verrebbe meno la possibilità di dotare il sito “di servizi adeguati e manutenzione ordinaria e straordinaria”.
Si attende ora la risposta della Regione. L’assessorato di certo non può fare scena muta davanti ad una richiesta così precisa e diretta.